

<http://noigiovani.spedia.net> - <http://now.at/noigiovani>



Reg. Tribunale di Lecce n° 454 del 20/01/1989

CC Postale n 10361731 - Sped. Abb. Post. Art. 2 comma 20/c L. 662/96 Filiale Poste Lecce
Stampato presso F.lli Castrignanò - Calimera - TI e Fax 0832/873552

Mensile - Anno XIV - DICEMBRE 2001 - N° 11

In caso di mancato recapito r<Nessuno(a)>inviare all'ufficio P.T. di Galugnano per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto dovuto.

AI MIEI FIGLI DI GALUGNANO

di Mons. Pasquale Caputo

Anche se un mio saluto paterno, attraverso *Noi Giovani*, pubblicazione tanto apprezzata, vi giunge solo a Natale, Pasqua e San Michele, vi assicuro che mi siete sempre presenti, soprattutto nella preghiera, con tutte le vostre famiglie, le vostre preoccupazioni, le vostre difficoltà. Per voi imploro dal Signore una fede forte, salute, lavoro, serenità, pace, pazienza nell'accettare le croci, che non mancano in ogni famiglia; croci vostre, che sento sempre più mie.

Non vi dimentico, dunque, vi amo sempre di più e al Signore chiedo di amarvi con un cuore sempre paterno.

Il pensarvi, poi, l'amarvi diventa preghiera nella quotidiana Liturgia delle Ore, nella recita del rosario, nel mediare la Parola di Dio.

La messa la posso celebrare assai raramente, le forze fisiche non me lo permettono. Questo mio grande dispiacere lo offro volentieri al Signore per ottenere tante divine benedizioni sulle vostre famiglie.

Specialmente nelle feste natalizie, gradirei moltissimo pregare insieme a voi nella nostra chiesa parrocchiale, che come ogni tanto mi viene comunicato, è visitata e tanto ammirata, nell'insieme e nei particolari (tetto, immagine dell'Immacolata ecc.) da forestieri competenti.

Ultimamente, come ho potuto

constatare, da amatori d'arte, forestieri è stata riportata su Internet.

Vorrei, dico, pregare insieme a voi, prestare il mio umile servizio per le confessioni, parlare con i bambini, i giovani, le famiglie della nostra comunità. E così invece di parlare con voi, parlo di voi col Signore e con la nostra cara Madre Celeste.

Celebriamo il Natale con una fede fresca, anima della nostra speranza, che ci apre il cuore ad un amore profondo verso Dio e i fratelli. Il Bambino di Betlem è il Figlio di Dio, che si è fatto uomo per volere del Padre, per opera dello Spirito Santo nel seno purissimo di Maria Vergine. Egli è il Dio con noi, è l'Emmanuele, è il nostro Salvatore.

Accostiamoci alla grotta di Betlem con l'animo umile, semplice dei pastori; l'Emmanuele venga ad abitare nelle nostre anime, nelle nostre famiglie. Lasciamoci inondare dalla luce di Betlem, lasciamoci convincere dal messaggio del Principe della pace. Lasciamo da parte le opere delle tenebre, camminiamo nella luce; accogliamo il Bambino Gesù, che bussa alle nostre porte sotto sembianze dei nostri fratelli, specialmente dei più poveri, dei più emarginati.

Il piccolo presepe, che viene costruito quasi in ogni famiglia, sia un segno vero dell'accogli-

I giovani della Redazione augurano a tutti i lettori un Santo Natale ed un felice Nuovo Anno.

NATALE 2001

Carissimi, ci prepariamo anche quest'anno a vivere il Natale del Signore, in un clima però diverso dal solito, sicuramente contraddittorio. Il Natale che è annuncio di pace e di gioia verrà celebrato in un clima di guerre, sofferenze e divisioni. Il Natale deve essere festa per il cristiano che vive nel Vangelo e può apprezzare il dono che Dio ci ha dato nel farsi uomo. Solo vivendo secondo l'insegnamento di Cristo potremo gustare la gioia del Natale, capirne l'intimo significato, riscoprirne il valore. In una società laicizzata e consumistica, il nostro intento è quello di dare centralità al messaggio di Gesù: un messaggio di salvezza, di fratellanza e di pace che deve permeare la nostra quotidianità scalzando i demoni delle guerre, degli eccidi e delle sopraffazioni. Quasi ovunque troveremo un segno dell'evento di pace che dovremmo vivere: l'albero, il presepe....

Davanti a noi c'è la mensa dove la parola che si fa carne viene immolata in sacrificio, come sacramento, sintesi di ogni immolazione e olocausto. Davanti a noi c'è la culla che ha forma di una bara perché porta in sé un bimbo che sarà crocifisso e seppellito perché indigesto al potere del suo tempo, sia civile che clericale. Davanti a noi c'è il silenzio di Dio che spacca il buio della notte fredda che attende che ogni povero abbia una accoglienza. Davanti a noi c'è il povero dei poveri che dice: "Se tutti i credenti adottassero un bambino-Gesù di uno, due, tre, cinque dieci, sedici, venti, venticinque, trenta anni le strade, le carceri, gli istituti... sarebbero vuoti, ridando al mondo un segnale di festa natalizia, l'unica possibile, l'unica praticabile". Non facciamo allora del Natale una festa pagana fatta solo di nostre soddisfazioni sempre più egoistiche, ma di sentimenti di solidarietà e di condivisione.

A tutti la gioia di un Santo Natale, alla riscoperta delle novità che Gesù Bambino porta ad ogni uomo di buona volontà.

AUGURI

don Gigi

segue a pag. 2

"Che Natale vivremo quest'anno?"

E' una domanda che si sente ripetere da un po' di tempo, da quando qualcosa nell'aria non è più come prima, da quando qualcuno ci ha strappato un po' della nostra sicurezza riportandoci drammaticamente alla realtà che quasi tutti avevamo dimenticato: *siamo solo uomini e come tali non dobbiamo crederci invulnerabili e invincibili.*

Questa sensazione forte, presente soprattutto negli adulti, in maniera implicita è avvertita anche dai più piccoli i quali alla solita domanda, che si

Natale 2001: la svolta?

di Marina Martina

sentivano ripetere in questo periodo: *"Cosa vuoi in regalo per Natale?"*, rispondono non più con le solite richieste: *"play-station, giocattoli, videocassette"*, ma con qualcosa di più semplice e profondo che non si può comprare né al supermercato né da qualche altra parte, ma che tutti vorremmo: serenità, tranquillità e felicità.

Anche nell'animo dei giovani si notano dei cambiamenti, delle maturazioni che fanno pensare ad una presa di coscienza

delle problematiche altrui.

Le loro discussioni non vertono più solo sulla scuola, sul calcio, sugli amici, ma si interessano anche a tutto ciò che accade nel mondo cercando di comprendere le decisioni degli uomini di governo, talvolta non condividendole.

Sicuramente pensano al loro futuro non più come prima, rendendosi conto che se si vuole raggiungere un traguardo nella vita bisogna fare leva sulle proprie risorse e

potenzialità, prevenendo tutte le difficoltà che si possono incontrare lungo il cammino e accettando con serenità tutto ciò che accadrà.

Secondo me, proprio in risposta a questi sentimenti che sono vivi nell'animo di tutti noi, il Natale che sta per arrivare sarà caratterizzato dal recupero di quegli aspetti tradizionali e semplici che negli anni passati sono stati sostituiti dal business e dal consumismo, facendoci perdere di vista il valore autentico di questa festa.



dalla prima

Ai miei figli di Galugnano

glienza di Gesù Salvatore nella nostra anima. Chi accoglie Gesù, accoglie l'amore, la pace, accoglie la vita, accoglie i fratelli in una convivenza di pace. Stiamo vivendo tempi difficili. Quando si scatena una guerra, la vita diventa sempre più difficile soprattutto per i più deboli e tra gli uomini, i più deboli sono la stragrande maggioranza. Per ritrovare la speranza di una convivenza, di una collaborazione

pacifica tra i popoli, nelle nostre piccole comunità, tra le famiglie, è necessario partire da Betlem, da quel Bambino, Principe della pace, da chi è la giustizia, la Verità, la Vita.

A tutti voi, giungano i miei auguri carichi di un grande paterno affetto. Formulo i miei vivissimi auguri anche per il Nuovo Anno: che sia l'anno della pace. Auguri per il Natale e Buon Anno al carissimo Pastore della nostra comunità parrocchiale, auguri al Sindaco e a tutte le autorità locali.

don Pasquale Caputo

PRESEPE VIVENTE SANDONATESE

Un percorso di Fede e Tradizioni

Undicesima edizione del
Presepe Vivente di San Donato.

L'Associazione di Volontariato "Amici del Presepe" ripropone nel centro storico del paese il suggestivo itinerario tra suoni, luci immagini e profumi che porta fino alla grotta della natività dove un infante rappresenta il Bambino Gesù.

Anche quest'anno circa 200 personaggi con costumi tradizionali animeranno il presepe sandonatese.

L'iniziativa che riscuote una eco sovraprovinciale, è stata patrocinata dal Comune di San Donato di Lecce, dall'Amministrazione Provinciale e dall'APT (Azienda di Promozione Turistica).

Questo il calendario di apertura per i visitatori:

**25 - 26 - 29 - 30 dicembre,
1 - 5 e 6 gennaio
dalle ore 16.30 alle 20.30.**

Data la qualità e la cura dei particolari ne consigliamo caldamente la visita.

S. Ecc. Arcivescovo inaugura la riapertura della Chiesa Madre

UNA CHIESA SPLENDIDA

A Galugnano abbiamo chiese bellissime e questo ci sembra un giudizio obiettivo privo di inclinature campanilistiche. Tra queste la Chiesa Madre dedicata alla SS. Immacolata, posta al centro del paese, merita un posto di rilievo. Inaugurata nel 1955 e sempre abbellita da piccoli e grandi rifiniture, di recente è stata interessata da un lavoro di manutenzione che ha previsto il rifacimento dell'impianto elettrico in conformità alle direttive europee con relativa sostituzione dei lampadari e degli applicchi, l'intonacatura l'imbiancatura delle pareti e la levigatura del pavimento.

Dopo poco più di due mesi, durante i quali le celebrazioni si sono svolte presso la Chiesa dell'Annunziata, i galugnanesi hanno potuto ammirare una Chiesa più bella ed accogliente.

Ha inaugurato la riapertura S. Ecc. Arcivescovo Donato Negro, che ha presieduto una solenne celebrazione animata dal Coro parrocchiale.

Mons. Negro ha espresso apprezzamenti per l'opera compiuta ringraziando tutti coloro che hanno contribuito.

Anche Don Gigi, vistosamente soddisfatto, ha ringraziato tutti i parrocchiani che hanno collaborato prima, durante e dopo i lavori (i membri del Consiglio per gli Affari economici, un gruppo di signore), le ditte interessate e tra queste quella di Valentino Ingrosso, nostro giovane concittadino che ha provveduto alla imbiancatura.

Alla fine della S.Messa, sono state presentate al Vescovo le ultime iniziative intraprese in parrocchia in attuazione del programma diocesano (la pastorale per gli adolescenti, per la famiglia e per il catechismo) di cui *Noi Giovani* ha parlato nei mesi scorsi. Alcuni rappresentanti degli operatori hanno portato le loro testimonianze ricevendo un forte incoraggiamento a proseguire nel percorso intrapreso. Vi è stata, in ultimo, la testimonianza del Sig. Franco Michele Dell'Anna che ha raccontato l'esperienza delle lezioni della Scuola di Base che si tiene a Maglie.

Dopo la Santa Benedizione è stato dato spazio alla musica; si sono esibiti il Maestro pianista Antonio Papa e le soprane Enrica Greco e Vania Palumbo applauditissime dai presenti. *Ad maiorem Dei gloriam.*

COMUNICATO STAMPA dal Comune

Si vuole individuare la soluzione più appropriata per la riqualificazione urbana dell'area compresa fra Piazza Municipio e Piazza Garibaldi, fino al Largo Chiesa, attraverso l'individuazione di percorsi ed aree, pedonali e carrabili, che possono consentire una completa e gradevole fruizione degli spazi pubblici, nonché una più funzionale articolazione degli stessi. In particolare si chiede ai concorrenti lo studio di proposte progettuali tese a recuperare l'antico ruolo di aggregazione sociale dell'area interessata tramite un insieme sistematico e coerente di interventi finalizzati a favorire le relazioni pubbliche e l'uso collettivo dello spazio urbano. A tale concorso possono partecipare architetti e ingegneri di tutta Italia: sono notevoli le adesioni, già pervenute, di tecnici del centro-nord. Sono stati previsti tre premi: il primo di L.8.000.000 (euro 4,131,66), il secondo di L.2.500.000 (euro 1,291,15) e il terzo di L.1.500.000 (euro 774,69) comprensivi di IVA. La richiesta di partecipazione, da inoltrare al Comune di San Donato di Lecce, va fatta il 24 febbraio 2002, in quanto l'avviso ufficiale è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 26/11/2001. Copia del Bando può essere ritirata presso il Comune o richiesta al seguente indirizzo: infosandonato@libero.it.

Iniziativa del Forum Comunale del III° Settore

IL FORUM comunale del III° settore, quale organismo che intende valorizzare e promuovere le esperienze di aggregazione sociale a livello locale, promuove con il Patrocinio dell'Amministrazione Comunale di San Donato di Lecce la realizzazione di una

GUIDA COMUNALE AL III° SETTORE di SAN DONATO e GALUGNANO

Si tratta di uno strumento da distribuire ai cittadini, al fine di far conoscere in dettaglio le Associazioni e le Cooperative di promozione sociale composte da giovani, uomini, donne e anziani che costituiscono fermento e preziosa risorsa nella nostra comunità. Ogni singola organizzazione curerà autonomamente il contenuto dello spazio riservato (due facciate di un A/4 piegato a metà), con la possibilità di pubblicare anche immagini (foto, loghi ecc.). Il lavoro sarà presumibilmente ultimato nel mese di febbraio 2002. E' intenzione del FORUM trasmettere la Guida anche ad enti pubblici e privati provinciali e regionali, al fine di veicolare ad un vasto pubblico le esperienze di cittadinanza attiva nel nostro comune. Per la realizzazione e la stampa tipografica del lavoro, è richiesto un contributo pari a 5,16 euro (£ 10.000). Per ulteriori informazioni è possibile telefonare ai seguenti numeri: 339/4153636 - 0832/655232 - 34

IL CONSIGLIO DI COORDINAMENTO

CASA TELETHON

Maratona anche a San Donato e Galugnano

Ormai da qualche anno San Donato e Galugnano partecipano con una serie di iniziative, alla maratona di raccolta fondi pro TELETHON per la lotta alla distrofia muscolare. Il primo appuntamento è stato sabato 1 dicembre presso la ex scuola media di via Pavorgia a San Donato, dove il gruppo teatrale "Lu Birocciu" diretto da Cesare Mariano, si è esibito nella rappresentazione di una commedia dialettale; durante la serata la neo-nata associazione Carneval Show ha allestito uno stand gastronomico. A seguire domenica 2 dicembre l'Ass. Pro Loco, in mattinata ha distribuito, a Galugnano e San Donato, ben 800 "Pucce" di grano, cotte al forno e in serata ha organizzato il gioco del Bingo. Altre manifestazioni si sono tenute:

- sabato 8 dicembre in piazza a Galugnano con la oramai tradizionale "Festa del Dolce" organizzata dalla nostra associazione insieme con la scuola di Ballo Dancing Days, durante la quale ci sono stati giochi di squadra per i bambini, organizzati dal Comitato Provinciale UISP e dal Volley Club del prof. G. Proгна;
- domenica 9 dicembre a San Donato dove i volontari della Fraternità insieme con quelli dell'Associazione Amici del Presepe sfidando il freddo e la pioggia, hanno distribuito dolci e vino caldo ai pochi presenti che hanno voluto esserci.

Una somma è stata offerta anche dalla Protezione Civile "Arcobaleno"

E' stato quindi un ricco calendario che ha coinvolto l'intera comunità comunale che come al solito si è dimostrata attenta, solidale e disponibile tanto da aver contribuito a raccogliere la consistente somma di **Lit. 5.468.000** consegnata dal Sindaco e dal Consigliere Gianluca Mele presso la Banca Nazionale del Lavoro sede di Lecce.

Maurizio
Peccarisi



Un momento delle iniziative a Galugnano

LAUREA

Il 12 dicembre 2001 presso l'Università degli Studi di Lecce, ha conseguito la laurea in Lingue **ANTONELLA SABBETTA**, abitante in via Foggiani. La neo-dottoranda ha centrato il massimo dei voti, discutendo una tesi in Letteratura Anglo-americana dal titolo: "Alice Walker: Possessing the secret of joy" (Relatore: prof. Rossella Giangrande).

Esprimono soddisfazione per il prestigioso traguardo raggiunto dalla figlia i genitori Gina e Pino.

Ad Antonella, impegnata in parrocchia come catechista e membro della Schola Cantorum la Redazione esprime un augurio di un futuro professionale ricco di soddisfazioni.

INIZIATIVE DI SOLIDARIETA'

CUOREAMICO

Solidarietà per i bambini salentini ammalati

Anche *Noi Giovani*, nel suo piccolo, ha contribuito alla campagna di solidarietà **Cuoreamico** che ha visto una numerosissima partecipazione di Associazioni, Enti e privati del Salento. Una raccolta fondi promossa dal Gruppo Mixer-Media Management, Banca Popolare Pugliese e Gruppo Aligros per aiutare 31 bambini residenti a Lecce e provincia bisognosi di cure e aiuto. La commissione Scientifica che ha provveduto a selezionare i 31 casi seguirà tutte le fasi di elargizione e di spesa del denaro devoluto all'iniziativa, tutto nell'ottica di una effettiva trasparenza dell'azione di solidarietà. Agli organizzatori abbiamo scritto che si è trattato di un impegno veramente meritevole ed importante.

NEVE E FREDDO

Uno spettacolo che non capita di vedere spesso ai salentini, quello che martedì 18 dicembre, al risveglio, dietro le finestre, hanno potuto ammirare un bel paesaggio imbiancato.

La neve è caduta abbondante anche su Galugnano e San Donato dove già nella serata del 17 è stato difficoltoso arrivare a causa della chiusura della circolazione della SS. 16 (Lecce-Maglie).

Il Sindaco con una ordinanza urgente ha disposto la chiusura delle scuole.

Per le strade e nelle campagne completamente imbiancate, bambini e non solo, si sono divertiti con il lancio delle palle di neve e con la realizzazione di pupazzi.

Qualche disagio negli spostamenti a causa del ghiaccio e qualche scivolata per fortuna senza gravi conseguenze.

Curiosissima la scena raccontata in redazione da un collaboratore, che ha descritto il comportamento della sua gatta di colore nero che per la prima volta ha visto la neve. Nerina, quando si è vista arrivare il fiocco di neve sul pelo ha pensato chissà cosa, si è messa a correre, e tanta la paura è andata a sbattere contro un albero (!). Per fortuna niente di grave.





NELLA MIA PARROCCHIA

Orario SS Messe

Feriali e sabato

ore 18,00

Domenica

ore 8,00 - 11,00 - 18,00

Collabora anche tu

Ricordiamo che *Noi Giovani* è a completa disposizione di tutti coloro che volessero annunciare eventi ritenuti importanti. Questa disponibilità viene da un gruppo di giovani volontari che con questi fogli offre un servizio a tutta la Comunità Parrocchiale.

La Redazione

FESTIVITA' E APPUNTAMENTI

Sabato 23 dicembre 2001

ore 23,00 Santa Veglia;

Domenica 25 dicembre 2001

SS. Messe ore 9,30 - 11,15 - 18,00;

Lunedì 26 dicembre 2001

ore 19,00, III° Concerto di Natale della Schola Cantorum "San Michele" con musiche di un'orchestra da camera;

Mercoledì 28 dicembre 2001

In serata a San Donato esibizione della Schola Cantorum;

Martedì 1 gennaio 2002 - Giornata Mondiale per la Pace

SS. Messe ore 9,30 - 11,15 - 18,00;

Mercoledì 2 gennaio 2002

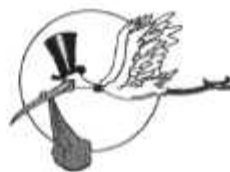
In serata presso la Chiesa di Sternatia esibizione della Schola Cantorum;

Domenica 6 gennaio 2002

Solennità dell'Epifania SS. Messe ore 8,00 - 11,00 - 18,00 (con tradizionale bacio del Bambino).



BEBE' del MESE



- Il 21 novembre 2001 a Lecce è nata **SOFIA** figlia di Marta e Niceta residenti a Melendugno. Ne danno la lieta notizia: la nonna paterna Francesca e quella materna Maria Ingresso abitante in via Provinciale insieme con i fratellini Fernando e Alessandro.

- Il 24 novembre 2001 a Galatina è nata **VALERIA** figlia di Giusto Rizzo e Petruzzo Mirella residenti a Lequile. Ne danno la lieta notizia i nonni paterni Corrado e Domenica abitanti in via Trieste e quelli materni Carlo ed Elia.



AUGURI

Dolce **Stefania**, è passato 1 anno da quella sera in cui il tuo dolce sguardo ha stregato i nostri cuori. Un augurio di tanta salute e felicità che ti accompagnino per tutta la vita.

Auguri da mamma Monia e papà Giuseppe, i nonni materni Enzo e Nadia, paterni Donato e Annina, gli zii Giuliano e Michela i bisnonni Corrado e Michelina.

AIUTACI A CRESCERE

Se conosci nostri concittadini o altri, che gradirebbero ricevere il nostro mensile mandaci il loro indirizzo, gli sarà spedito mensilmente gratuitamente. Eventuale piccola offerta annuale è del tutto volontaria e certamente non indispensabile per continuare a ricevere *Noi Giovani*.

† NECROLOGIO

† L'1 dicembre 2001 a Milano all'età di 43 anni è venuto improvvisamente a mancare all'affetto dei cari **ANGELO TUCCI**. Ne danno il triste annuncio i genitori Francesco e Agnese abitanti in via dei Mille insieme con le sorelle Concetta, Maria Rosaria, Elisa e il fratello Alfonso

GIOVANI IN PARROCCHIA

Una risorsa preziosa

Il 23 novembre scorso il Centro per la Pastorale dei Giovani e degli Adolescenti della nostra Arcidiocesi ha organizzato a Maglie un Incontro-laboratorio dal titolo: "La pastorale giovanile parrocchiale: possibilità e rischi". Presente S. Ecc. Arcivescovo e Mons. Domenico SICALINI già responsabile del Servizio Nazionale per la Pastorale Giovanile.

Interessante e ricco di metafore l'intervento del Relatore che ha fotografato l'immagine della Parrocchia-tipo dove ci sono dei giovani (sempre gli stessi!) che fanno, sono attivi su vari fronti e, tanti

altri, che dopo la cresima si perdono dalla circolazione.

Come attuare le prossime azioni pastorali rivolte ai giovani è stato l'interrogativo cui tre gruppi di lavoro hanno cercato di dare delle risposte.

In primis, si è detto, deve essere superato l'atteggiamento d'attesa dell'operatore parrocchiale che apre la porta dell'oratorio speranzoso che il giovane si fermi e decida di frequentarlo. Occorre raggiungere i giovani nei luoghi in cui trascorrono il loro tempo, dove dicono le loro attese e formulano i loro sogni pensando quindi ad azioni pastorali mirate

messe a punto da operatori formati.

Altro aspetto trattato è stato quello del ruolo dei giovani impegnati in parrocchia che devono costituire stimolo e risorsa in grado da fare da collante con i gruppi e i singoli del paese e del quartiere nei cui confronti dimostrarsi aperti, parlando delle attività svolte "pubblicizzandole" con entusiasmo.

Fondamentale in tutto questo il ruolo del parroco, figura centrale che soprattutto nei confronti dei giovani e degli adolescenti è chiamato a dare il meglio di se stesso in termini di rapporti umani, di metodologie

comunicative e di disponibilità.

Questi, ed altri ancora, gli spunti di riflessione emersi durante i lavori su cui si dovrà continuare a ragionare.

(dalla locandina pubblicitaria)

"Abbiamo tutti una grande responsabilità se non sapremo trasmettere alle nuove generazioni l'amore per la vita interiore, per l'ascolto perseverante della Parola di Dio, per l'assiduità con il Signore nella preghiera, per una ordinata vita sacramentale nutrita di Eucarestia e Riconciliazione per la capacità di "lavorare su se stessi" attraverso l'arte della lotta spirituale, rischieremo di non rispondere adeguatamente a una sete di senso che pure si è manifestata" (CEI Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia, N. 51)

A colloquio col Maestro

a cura di Amedeo Martina

BARBARA

(Articolo tratto da "Il tavolo del Padreterno" di Lia Cerrito ed. San Paolo)

Barbara arrivò "sparata" davanti al tavolo del Padre Eterno, stramazzando davanti a Lui, perché "sparata", per davvero, e non metaforicamente. Era stata una terrorista convinta: mentre metteva una bomba sotto una poltrona importante, era saltata in aria per un imprevisto del congegno. Quando si riscosse, il Padre Eterno che la guardava, ma non lo riconobbe perché nessuno gliene aveva mai fatto una descrizione verosimile.

"Dove sono?", disse come destandosi da un sonno profondo. "E tu, chi sei?"

"Io sono il Signore, il Tuo Dio..." disse il Padre Eterno pacatamente.

Barbara si pose a sedere. "Davvero?!" disse in un soffio guardandolo con stupore. "Mio Dio, come sei giovane!... Avevo sempre pensato che tu fossi un vecchio iroso e prepotente. Tante volte, quella bomba, avrei voluto metterla sotto la tua poltrona. A Te, cioè come pensavo che fossi, non come ti vedo ora... Peccato non averti conosciuto prima... Ora forse, è troppo tardi..." Barbara si era alzata e si aggiustava le vesti lacerate dall'esplosione. "Che pena! Che pena!" E si avviava alla porta...

"perché, che pena!"

"Dovermene andare via, ora che Ti ho

incontrato.... non posso stare qui dopo tutto quello che ho combinato laggiù... se Tu sei qui, qui ci dev'essere pure il Paradiso e io ... mi ricordo qualcosa ... è giusto, non posso stare qui... lo capisco, ...devo salutarTi...". Si mise a piangere. "Ma io non sapevo... non sapevo..."

Il Padreterno la guardava e taceva.

"Bene ...me ne vado...". Si avviava...

Il Padreterno la guardava e taceva.

"Bene...me ne vado...". Si avviava... poi si volse. "Ma come farò a andare via da qui, ora che ti ho visto? Come potrò dimenticarti?...". Stava per uscire quando un cenno la fermò.

"Barbara, che cosa hai amato di più sulla Terra?"

La ragazza tornò indietro di qualche passo. "La giustizia, Signore... Anche se nessuno ha saputo spiegarmela bene. Ho sbagliato tutto, come vedi, ma io l'amavo, Signore, la giustizia! A modo mio forse, ma davvero..."

Barbara lo guardò meravigliata, poi tornò indietro e cominciò a ridere... e diceva: "Chi se lo sarebbe immaginato un Dio così simpatico?!". E rideva e piangeva... E intanto il Padreterno la guardava... Oh, come la guardava...!

"Hai letto sul giornale?" - Dice dal suo balcone la signora Bettina alla signora Gaudenzia, affacciata al balcone vicino.

"Senti..." - "...bomba esplode tra le mani della giovane terrorista...morta sfracellata..." - "Questa volta il Padreterno ha fatto una cosa giusta! Tutti all'inferno deve mandarli! Tutti all'inferno! Quel che è giusto è giusto!"

Mi piace ed è bello immaginare il Padre "davvero" così buono, perché Lui va al di là delle apparenze e delle facciate farisaiche, ma dritto al cuore dell'uomo. Come ci sorprende il Signore, come è sempre contro corrente quando si parla di amore!

Mi sono chiesto perché non ci sia la pace nel mondo ed io penso perché c'è forte nell'uomo anche un senso di giustizia che spesso travalica il muro dell'amore fraterno e del perdono, e lo spinge a risolvere da se i torti subito anziché affidarsi alla volontà di Dio per una giustizia che spetta solo al creatore e Padre. Chiaramente la mia non è una risposta esaustiva; nella Sacra Scrittura si trova la parola pace come frutto di giustizia (cfr Is 32,17), dunque, se manca l'una, manca anche l'altra. Un famoso santo diceva che le guerre nascono dalle passioni del cuore dell'uomo!

Riassumendo: se nel cuore dell'uomo ci sono le passioni (intese come tendenze a soddisfare il proprio egoismo) nasce la cupidigia che porta all'ingiustizia, e come conseguenza la guerra!



Ricevuto-pubblichiamo

Ricordi di un vecchio scolaro

L'ANGOLO DELLA POSTA

Ancora una volta chiedo ospitalità in questo bollettino, che noi tutti di Galugnano consideriamo come un pezzo della nostra famiglia, una cosa quasi di casa, perché voi ragazzi che ci lavorate sopra siete riusciti a renderlo così: familiare, disponibile, presente.

Ancora una volta vi propongo i miei ricordi perché anch'io, come tutti quelli "non più giovani" come me, sono malato d'infanzia e di ricordi. Come dicevo prima, sono un vecchio scolaro, perché non ho mai smesso d'imparare, ed anche quando, tanti anni fa, dopo la laurea vinsi l'abilitazione all'insegnamento, non pensai che avevo finito di studiare, ma che anzi ero stato abilitato alla formazione permanente, mia e dei ragazzi che ogni anno mi venivano affidati.

I miei ricordi richiamano solo nel titolo quelli di un noto scrittore per l'infanzia e non contengono racconti di birichinate, evidenziate con battute del tipo: "Signor maestro che fa smettere Collodi?"

Sono ricordi di una scolarità in senso molto più ampio, perché allora l'infanzia era breve, l'adolescenza quasi non esisteva e molto presto si diventava capofamiglia. Tutti gli adulti, per noi bambini, erano maestri perché dovevamo imparare molto in fretta. E quindi nei miei ricordi la scuola era tutto ciò che entrava in relazione con la mia fanciullezza, per cui anche le aule, sia quella ubicata in piazza (accanto a dove ora c'è la chiesa, di fronte all'unica fontana del paese) sia la successiva di via Garibaldi, i compagni, ed anche la persona che mi dava la mano lungo la strada che portava a scuola, hanno inciso profondamente nel tessuto della mia vita. Quest'ultimo era un uomo di fiducia dei nonni, personaggio pittoresco: "lu Cenzi", che come tutti i

vecchi odorava di tabacco e invece di fiabe raccontava storie della sua gente con pathos ed immediatezza. Molto di quello che so della mia terra e che ha partecipato a costruire la mia identità di Galugnanese lo devo a lui. Come in una bella canzone, ogni mattina un vecchio ed un bambino si prendevano per mano, e lungo la strada della scuola il vecchio raccontava fantastiche storie, faceva rivivere epiche battaglie tra cittadini di San Donato e Galugnano e vinte (si intende) da questi ultimi per l'onore di san Michele, riscopriva leggende diaboliche o episodi di punizioni esemplari verso trafugatori di corone della Madonna. Poi riattualizzava l'episodio della tremenda grandinata delle 13,00 del 23 settembre 1883, definita gragnola, così grossa da sfondare i tetti delle case, costruite con canne ed imbrici (tegole), costringendo gli abitanti a rifugiarsi sotto il focolare. Era così vivo il ricordo di quell'evento che la partecipazione alla funzione religiosa era totale per ringraziare il Santo di aver risparmiato la vita ai suoi protetti. Lo "sparo", "il tonar di ferree canne", ripetuto ogni anno alle 13,00 del 23 settembre, rimuoveva dalla coscienza l'incubo del fragore causato dalla caduta di "lapide" sui tetti di quelle povere case dove si svolgeva la vita dei nostri padri.

Ho accennato all'aula, che, per quanto inadatta, era linda e rispecchiava la personalità armonica dell'insegnante, che amava gli alunni e ne desiderava il riscatto sociale. Risentiva della mentalità del ventennio, imbevuta di retorica patriottarda, incentrata sul ritratto del Duce e sulla cartina geografica dell'Africa Orientale a cui venivano attaccati piccoli tricolori man mano che i soldati italiani occupavano Amba Alagi, Amba Aradan ed altre località. Numerosi bambini affollavano la

scuola: ricordo che allora, nei primi anni trenta, su mille abitanti di Galugnano ogni anno c'era una classe di cinquanta bambini, mentre è noto che adesso, nonostante gli abitanti siano sempre mille, qualche anno non si arriva a cinque. Questi numerosi bambini, indirettamente e silenziosamente, reclamavano la realizzazione di un edificio scolastico adeguato, la cui costruzione cominciava a delinearsi su direzione dell'ing. Mario Sarno. La scuola fu costruita tutta su un lato di un terreno, non al centro come sarebbe stato più logico, per salvare un pino già allora maestoso, affinché sotto la sua ombra potessero giocare i bimbi di Galugnano. L'edificio, lo stesso che potete vedere tuttora, fu completato nell'immediato dopoguerra su pressanti richieste di notabili politici e religiosi. Della questione si interessò anche una "piccola lega contadini" locale, fondata ed animata da un uomo forte e dignitoso, galugnanese vero, dotato di una grande passione civile, che quando si era esposto, aveva sempre pagato di persona. Ho pensato tanto a lui ed a quanti lottarono per quella costruzione quando hanno chiuso la scuola elementare, ed a come il tempo possa sbiadire l'intensità delle emozioni e la forza dei sogni quasi come sbiadisce i colori di una fotografia. Sono contento che l'edificio quest'anno sia stato riaperto, che di nuovo per quei corridoi ridano bambini, e che abbia lottato per la sua riapertura la stessa passione civile che un giorno l'aveva fatto costruire.

(Paolo Cucurachi - Lecce)

Con piacere pubblichiamo questo scritto del nostro affezionato lettore prof. Cucurachi che rievoca bei tempi passati di vita Galugnanese.

L'edificio della Scuola Elementare sarà utilizzato da alcune associazioni operanti sul territorio.

ieu cucinu cussine*A cura di Maurizio Peccarisi***Profumi e Sapori
della cucina tradizionale**

INGREDIENTI: 1 Kg. di farina, 200 gr. di olio d'oliva, 100 gr. di liquore secco, 100 gr. di zucchero, 10 gr. pizzico di sale, buccia di limone e arancia, 500 gr. di miele, anisini, cannella, pinoli, ecc.

PURCEDDHUZZI:

Sfumare l'olio con la buccia di limone e quando diventa tiepido versarlo sulla farina e lavorarla con le mani. Aggiungete quindi il sale, la buccia di arancia e limone, il liquore, e tanto succo d'arancia; amalgamate il tutto fino ad ottenere una pasta morbida. Lavoratela fino a ricavare dei baston-

cini della larghezza di una matita. Tagliateli della lunghezza di circa due centimetri ed aiutandovi con una superficie ruvida tipo grattugia, fare degli gnocchetti e frigeteli pochi per volta in abbondante olio. Mettete in un tegame 4 - 5 cucchiaini di miele e 1 cucchiaino di zucchero, farlo liquefare a fuoco moderato e versare 2 - 3 manciate di "purceddhuzzi". Farli



amalgamare, scolarli dal miele e sistemarli in un piatto di portata guarnendoli con anisini, pinoli e cannella pestata. Nello stesso tegame ripetete l'operazione fino all'esaurimento dei "purceddhuzzi".

NCARTEDDHATE:

Gli ingredienti e il procedimento sono quelli dei "purceddhuzzi", cambia solo la forma. Invece di fare dei

bastoncini si stendono delle sfoglie sottili che vengono tagliate con la rotella dentellata in tante strisce della larghezza di circa 2 centimetri. Ogni striscia, ad ogni 3 - 4 centimetri,

viene unita a metà ed avvolta su se stessa, assumerà la forma di una rosa. La tradizione dice che ricordano le fasce di Gesù Bambino.

SPORT - SPORT - SPORT - SPORT - SPORT - SPORT**A San Donato riapre l'Associazione Calcistica DELTA**

Cessata negli anni '80, nel settembre 2001 si è ricostituita l'Associazione Calcistica DELTA San Donato.

La società si rivolge al settore giovanile calcio che ricomprende i pulcini, gli esordienti, i giovanissimi, gli allievi e i juniores di età compresa tra i 6 e i 20 anni.

Le attività si svolgono a San Donato presso il campo sportivo "Delta".

Ecco i nomi dei responsabili del sodalizio: Geom. Paolo Rollo (Presidente), Bruno Giuseppe e Rosario Merico (Vice-presidenti), dott. Damiano Montinaro (Direttore Generale), Geom. Antonio Conte (Segretario), Consiglieri sono i sigg. Giuseppe Coli, Marullo Antonio, Cosimo Perrone, Conte Luciano, Antonio Munno e Annino Colazzo.

Nel settore tecnico sono impegnati: Mucciaccia Luigi e Raffaele Nicolaci (Allenatori esordienti e pulcini), Annino Colazzo (Allenatore portieri), Giuseppe Bruno (Allenatore 1° squadra), Antonio Munno (Allenatore allievi e giovanissimi).

La nuova società, denota l'attenzione verso il mondo calcistico, nel nostro comune, dove nel settore del pallone già operano a livello dilettantistico anche l'Ass. Sportiva "San Donato" presieduta da Luigi Carcagnile che milita nel campionato di II categoria e la "Nuova Polisportiva Galugnano" presieduta da Aldo Martina da diversi anni impegnata nel settore giovanile e scolastico.



Lo sport rappresenta una grossa risorsa per una comunità; interpretando il comune sentire giunga a tutti voi operatori sportivi, un grazie per il vostro impegno nei confronti dei ragazzi di Galugnano e San Donato.

Buon Lavoro e in bocca al lupo ai giovani calciatori.

Daniele Martina

- Noi Giovani -**- PROPRIETÀ:**

Parrocchia Maria SS. Immacolata - Galugnano

- DIREZIONE E REDAZIONE:

Via Garibaldi, 33 - Tel. 0832/655232/4

- DIRETTORE RESPONSABILE:

Emanuele Dell'Anna (ema.dell@tiscalinet.it)

- VICE DIRETTORE:

Davide Dell'Anna

- COORDINATORE DI REDAZIONE:

Peccarisi Maurizio

- COMITATO REDAZIONALE:

PRESIDENZA: Don Gigi Gualtieri

- REDATTORI:

Antonio Coroneo, Marco Cucurachi, Valentina

Dell'Anna, Anna Maria Lezzi, Daniele

Martina, Lucia Perrone, Gabriele Verri.

- COLLABORATORI:

Mons. Pasquale Caputo, Marina Martina,

Raffaele Martina, Isabella Dell'Anna

- PROGETTAZIONE GRAFICA:

Giampiero Vinci (jampol@libero.it)

- WEBMASTER:

Antonio Dell'Anna (tonymemony@libero.it)

- CONTO CORRENTE POSTALE:

N° 10361731

- INTESTATO A:

Mensile Parrocchiale "Noi Giovani"

73010 GALUGNANO (LE)

- TIRATURA: N° 1800 copie

Finito di stampare il 19 dicembre 2001

*E' vietata la riproduzione dei testi
se non autorizzata dalla Direzione*